

IL GOVERNO MELONI CEDE ALLE SIRENE DI DAVOS: CI SARÀ IL MINISTRO VALDITARA

Alla fine il Governo guidato da Giorgia Meloni si è lasciato ammaliare dal canto delle sirene di Davos.

Valditara sarà presente al WEF

Nella bozza della lista dei partecipanti di cui vi avevamo dato conto sembrava che inizialmente l'esecutivo italiano avesse deciso di non prendere parte al prossimo *World Economic Forum*. **E invece non sarà così.** Perché sulle alpi svizzere, dove una camera d'hotel non costa meno di mille euro a notte, sarà presente anche il **Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara.**

Sono quindi ben lontani i tempi in cui Giorgia Meloni esprimeva in modo non troppo celato il suo disprezzo per la riunione annuale organizzata da Klaus Schwab. Era gennaio 2018 quando l'attuale Presidente del Consiglio definiva il raduno di Davos come "*il gotha mondialista*".



Insomma il contrario dei principi che dovrebbero animare l'attuale Governo, che, secondo le promesse della campagna elettorale, avrebbe dovuto ispirarsi al rispetto degli interessi nazionali sopra ogni cosa.

Perché è stato scelto proprio il Ministro dell'Istruzione per rappresentare l'Italia nel tempio dell'enigmatico ingegnere tedesco? Lo abbiamo provato a chiedere direttamente alla Presidenza del Consiglio senza però ottenere risposta.

Il WEF vuole portare il metaverso nelle scuole

Sappiamo che il *World Economic Forum* è impegnato da diverso tempo nella promozione della digitalizzazione di ogni aspetto della vita quotidiana, sociale, economica e culturale.

“Il World Economic Forum si impegna a riunire voci di spicco del settore privato, della società civile, del mondo accademico e della politica per definire i parametri di un metaverso economicamente sostenibile, accessibile e inclusivo”.

Davos vede quindi la tecnologia come un feticcio da adorare ad ogni costo, come il monolite circondato da scimmie danzanti in 2001 Odissea nello spazio.

Come si può però legare questa **visione transumanista** con la relazione prodotta dalla Commissione istruzione pubblica del Senato italiano in cui gli effetti dell'utilizzo degli *smartphone* venivano paragonati a quelli della cocaina?

Una relazione portata come esempio peraltro dallo stesso Ministro Valditara insieme alla circolare con cui recentemente è stato posto il divieto all'utilizzo dello *smartphone* nelle aule scolastiche. **Valditara andrà a Davos per essere richiamato all'ordine?**

Repubblica sempre nel tempio di Schwab

Nel frattempo c'è chi in Italia addirittura si rammarica per la poca partecipazione del Governo italiano al forum di Davos. In particolare è *Repubblica* ad accusare l'esecutivo di aver perso una grande occasione: “Vale la pena di chiedersi seriamente perché il governo di Giorgia Meloni abbia deciso in modo così plateale di non esserci o quasi nell'occasione che, nel bene e nel male, rappresenta il momento dell'anno in cui la comunità internazionale della politica e degli affari si incontra e si confronta”.

D'altronde il giornale di proprietà di John Elkann non manca occasione di inviare propri emissari all'interno di questi consessi, dove il conflitto di interesse è all'ordine del giorno. Anche quest'anno *Repubblica* sarà presente al *forum* con la giornalista Tonia Mastrobuoni.

Byoblu, 12/1/2022

Elaborazione in PDF: Gruppo Laico di Ricerca